

## 50<sup>a</sup> Settimana Sociale dei cattolici in Italia: Incontro con don Stefano Stimamiglio

# Abitare il mondo dei media e dell'informazione

I media: una risorsa o un ostacolo alla partecipazione democratica?



In che modo i media sono una risorsa o un ostacolo alla partecipazione democratica? Quali le sfide per l'informazione nell'attuale contesto sociale, politico ed economico? Come abitare da cristiani questa situazione per offrire il proprio contributo specifico?

Sabato 13 aprile scorso, alla Sala Alessi del Circolo della Stampa di Trieste, siamo stati aiutati a confrontarci con queste domande nell'incontro, organizzato dalla Diocesi di Trieste, con il dott. Don Stefano Stimamiglio, Direttore del settimanale cattolico Famiglia Cristiana. "Un luogo laico in cui Chiesa, stampa libera e società dialogano" – ha osservato il Direttore.

Dopo il saluto e l'introduzione del Vescovo di Trieste, Mons. Enrico Trevisi e i saluti di Cristiano Degano, presidente in carica del Consiglio dell'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia, hanno dialogato con Stefano Stimamiglio, Nada Čok, giornalista della Rai, e Fabiana Martini, portavoce di "Articolo 21 liberi di..."

Il dovere di informare, il diritto ad essere informati" per il Friuli Venezia Giulia e segretaria del Premio giornalistico internazionale Marco Luchetta.

L'incontro si colloca nel percorso di preparazione alla Settimana Sociale dei Cattolici in Italia che si terrà a Trieste dal 3 al 7 luglio prossimi e che ha come tema "Al cuore della democrazia: partecipare tra storia e futuro". In questo contesto in cui lo spazio social mediatico rischia di sostituire illusoriamente i legami reali e le persone sono molto sole, in una cultura che fa ripiegare su se stessi, ha sottolineato Trevisi, i giornalisti svolgono un ruolo ineludibile e importantissimo per aiutarci a mettere insieme le informazioni con il senso critico in processi di interpretazione e di comprensione delle notizie che richiedono intelligenza e coscienza.

La democrazia si fonda sulla informazione libera che è essenziale alla partecipazione alla vita del Paese.

Ma l'affluenza alle urne e la partecipazione al voto è sempre più bassa e ciò non sembra in relazione ai nuovi canali mediatici, come le webradio molto ascoltate (Famiglia Cristiana ha uno spazio settimanale di 15 minuti su RTL) che, possono essere vissuti come risorsa, specialmente per la fruibilità immediata da parte dei giovani che vi trovano, a volte, l'unica fonte di infor-

mazione e che però danno anche l'illusione di partecipare. Piuttosto, osserva Stimamiglio rispondendo a Nada Čok, è in gioco l'importanza del voto e la relazione "del mio voto" con la gestione del potere: la gente pensa che il proprio voto non conti molto e i più giovani non si sentono molto coinvolti. È urgente educare ad una visione politica e critica della realtà, in relazione al bene comune, senza paura di parlare di politica in senso alto negli ambienti parrocchiali come se fosse solo divisiva.

Siamo in un contesto da abitare con coraggio e discernimento. Gli influencer muovono il voto e ci sono in gioco grosse strategie di marketing nell'orientare i consensi. Le testate giornalistiche sopravvivono per il sostegno statale alla libera stampa.

Dalla qualità dell'informazione dipende anche la qualità della democrazia, rileva Fabiana Martini, convinta che una informazione di qualità abbia ancora un pubblico. E il giornalismo di qualità costa; quanto è disposta a pagare l'opinione pubblica per l'informazione di qualità? È la questione emersa nel dialogo col Direttore di Famiglia Cristiana. Se non paghiamo noi, pubblico di cittadini, l'informazione la

paga per noi e gestisce e ci dà l'informazione che vuole darci.

Aspetto fondamentale della missione dei giornalisti legati alla politica, con tutta la precarizzazione e la responsabilità di tale professione, è la capacità di esporsi e il coraggio della verità nell'inchiesta civile, che è risanante per la vita democratica.

Appassionano, soprattutto i giovani, molti dei quali s'impegnano in forme di partecipazione, in temi come l'ambiente, la transizione ecologica e la guerra arabo-israeliana, ma alle volte, piuttosto che protestare, si ritraggono. I ragazzi fanno fatica ad avere fiducia nel futuro. Si tratta di intraprendere un lavoro educativo per riaccendere questa fiducia e quindi la partecipazione, nelle forme che oggi assume per le diverse fasce di età, anche con l'informazione credibile, responsabile e di qualità, a costo della vita, come per molti giornalisti che hanno dato questa testimonianza: ricordiamo nel trentennale del loro sacrificio in Somalia Ilaria Alpi e il concittadino Miran Hrovatin.

**Don Sergio Frausin**

## Dicastero per le Comunicazioni sociali: Messaggio di Papa Francesco

# LVIII Giornata mondiale delle comunicazioni sociali



Nel messaggio per la 58.ma GMCS, Papa Francesco riflette su opportunità e rischi dell'intelligenza artificiale e delle nuove tecnologie che stanno "modificando in modo radicale l'informazione". Offriamo ai nostri lettori uno stralcio del messaggio che il Papa ha preparato per la prossima Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali.

**La Redazione**

### MESSAGGIO DI SUA SANTITÀ PAPA FRANCESCO PER LA LVIII GIORNATA MONDIALE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI

**Intelligenza artificiale e sapienza del cuore: per una comunicazione pienamente umana**

[...] In quest'epoca che rischia di essere ricca di tecnica e povera di umanità, la nostra riflessione non può che partire dal cuore umano .

Solo dotandoci di uno sguardo spirituale, solo recuperando una sapienza del cuore, possiamo leggere e interpretare la novità del nostro tempo e riscoprire la via per una comunicazione pienamente umana.

Il cuore, inteso biblicamente come sede della libertà e delle decisioni più importanti della vita, è simbolo di integrità, di unità, ma evoca anche gli affetti, i desideri, i sogni, ed è soprattutto luogo interiore dell'incontro con Dio.

La sapienza del cuore è perciò quella virtù che ci permette di tessere insieme il tutto e le parti, le decisioni e le loro conseguenze, le altezze e le fragilità, il passato e il futuro, l'io e il noi [...].